

“Violenza ostetrica. Il nuovo obiettivo per la ricerca, la politica e i diritti umani nel parto e nella nascita”

Newsletter n. 1/marzo 2017



OBSTETRIC VIOLENCE
RESEARCH & POLICIES

a cura di Patrizia Quattrocchi

VIOLENZA OSTETRICA

“appropriazione del corpo e dei processi riproduttivi della donna da parte del personale sanitario, che si esprime in un trattamento disumano, nell’abuso di medicalizzazione e nella patologizzazione dei processi naturali avendo come conseguenza la perdita di autonomia e della capacità di decidere liberamente del proprio corpo e della propria sessualità, impattando negativamente sulla qualità della vita della donna”.

Ley Orgánica sobre el Derecho de las Mujeres a una Vida Libre de Violencia” art. 15, Venezuela 2007

SINTESI DEL PROGETTO. IL CONTESTO E GLI OBIETTIVI

Il parto e la nascita sono quasi sempre concepiti come **eventi medici** (donna incinta=paziente) che richiedono un monitoraggio continuo del corpo della donna. Una varietà di **interventi** (accelerazione e induzione del parto, episiotomia, manovre ostetriche, posizione litotomica, cesareo) sono attuati di **routine** anche per le donne con gravidanza fisiologica, nonostante le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e le evidenze scientifiche.

A volte, le donne possono sentirsi **costrette** ad accettare degli interventi medici; in altri casi, questi interventi vengono eseguiti **senza richiedere il loro consenso**. In certe occasioni, tale coercizione può essere di natura non esplicita, ossia legata all'intrinseca **autorità del pensiero medico-scientifico** e alla relazione di potere non orizzontale insita nei ruoli medico-paziente. Ciò limita il diritto delle donne a **partecipare** attivamente al processo riproduttivo e a **decidere** liberamente in merito al proprio corpo e alla propria salute.

In **America Latina**, il termine “**violenza ostetrica**” (**VO**) è diventato parte del quadro giuridico. Si riferisce ad azioni effettuate nel contesto del parto e della nascita in cui vi è un **uso ingiustificato** di intervento medico. In Venezuela (2007) Argentina (2009) e Messico (2014) leggi specifiche contemplano la VO, considerata un tipo di violenza di **genere** e una violazione dei **diritti umani** alla salute e alla salute riproduttiva.

In **Europa**, il dibattito sulla VO è iniziato (Italia, Spagna e Francia hanno implementato degli Osservatori di recente), ma tale concetto non è stato esaminato criticamente - né dal punto di vista medico-ostetrico, né politico - quale **strumento** potenzialmente utile per rivedere e migliorare le politiche e le pratiche sul parto e la nascita.

Obiettivo generale

Trasferire – in termini conoscitivi – nei paesi europei le esperienze implementate in America Latina per riconoscere e prevenire la violenza ostetrica, per fornire ai decisori politici strumenti teorici e metodologici innovativi con cui ripensare la qualità dei servizi di assistenza alla nascita; e nuovi elementi alla società civile per discutere del parto e della nascita.

Obiettivi specifici

1) Analisi del **processo** storico, sociale e politico che ha portato al riconoscimento giuridico della violenza ostetrica nei paesi latinoamericani, in particolare in Argentina (primo anno).

RIFLESSIONE
VIOLENZA OSTETRICA

O

VIOLENZA GINECO-
OSTETRICA?



El Área de Género de Departamento de Trabajo Social de FCS y el Grupo Cuerpo, Género y Sexualidad de FHCE invitan a la actividad:

Esperamos a estudiantes, activistas y profesionales interesados/as en diferentes formas de concebir el parto y nacimiento. Estamos frente a una coyuntura donde el modelo biomédico de asistencia está mostrando dificultades para ofrecer el cuidado que muchas mujeres necesitan. Para mejorar la calidad de atención precisamos un cambio paradigmático. Invitamos a ser parte de este intercambio.

Exponen:

• **Doctora en Antropología Patrizia Quattrocchi.**
Trabajó por nueve años con parteras y mujeres mayas en Yucatán (México) y acaba de finalizar una investigación sobre parto extra-hospitalario en Casas de Nacer y parto domiciliar en Europa.

• **Partera Silvia Sosa.**

Integrante de Nacer Mejor, organización que desde hace 18 años acompaña el embarazo, nacimiento, lactancia y crianza contribuyendo al desarrollo de la autonomía de las mujeres y sus familias en la toma de decisiones en salud sexual y reproductiva. Promoviendo las destrezas y saberes de las parteras y su autonomía profesional.

Modera:

• **Trabajadora Social Natalia Magnoe.**
Investigadora sobre las condiciones de asistencia al parto en Uruguay.

Se contará con intérprete de lengua de señas durante toda la actividad



Seminario, Universidad de la Republica, Montevideo, Uruguay, 8 diciembre 2016

Leggi l'intervista alla ricercatrice

Rivista "Viento del Sur"
Universidad Nacional de Lanús
www.unla.edu.ar/vientosur/vientosur14/book.swf
vol. 14, 2016, pp. 40-43

Presentazione del progetto

"Primer Congreso Internacional de Parteras Cosmopolitas"
AAPI-Asociación Argentina de Parteras Independientes
Buenos Aires
11- 13 novembre 2016

2) Analisi dell'**impatto** che questo riconoscimento ha avuto sui servizi di assistenza alla nascita (secondo i dati ufficiali), così come nella formazione della futura generazione di professionisti della salute (lavoro sul campo).

3) **Identificazione e trasferimento** di buone prassi, strumenti, dispositivi, dell'esperienza argentina e latinoamericana, al fine di sostenere un processo di riconoscimento sociale e politico della VO nel contesto europeo, in particolare nei paesi in cui l'intervento medico è ancora elevato, come in Italia e in Spagna.

4) Progettazione e implementazione di una **Piattaforma/Osservatorio Politico** sulla VO, quale strumento di conoscenza, consulenza e lavoro per i decisori politici e i responsabili della formazione del personale sanitario.

Il progetto è finanziato dal programma di ricerca e innovazione dell'Unione Europea Horizon 2020 (Marie Skłodowska-Curie Global Fellowship Agreement No. 700946).

Il primo anno di ricerca (2016-2017) si svolge in Argentina (Universidad Nacional de Lanús, Instituto de Salud Colectiva); il secondo (2017-2018) in Italia (Università degli Studi di Udine, Dipartimento di Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società)

ATTIVITÀ SVOLTE (Ottobre 2016-Marzo 2017)

- Revisione della letteratura sulla VO e raccolta di dati statistici
- Contatto con esperti, accademici, organizzazioni, informatori chiave
- Individuazione possibili stakeholders
- Costruzione strumenti di indagine (griglia di intervista per esperti e questionario per studenti/specializzandi/residenti professioni sanitarie)
- Interviste a informatori chiave e individuazione di "studi di caso"
- Partecipazione a congressi e eventi specialistici come relatrice e conduzione di seminari
- Training
- Partecipazione/osservazione di eventi di sensibilizzazione e divulgazione
- Diffusione/divulgazione del progetto
- Missioni di ricerca a Buenos Aires e Cordoba (Argentina) e a Montevideo (Uruguay)

FOCUS SU ALCUNE ATTIVITÀ

- Osservazione e partecipazione all'attività dell'Associazione civile **LAS CASILDAS** (www.lascasildas.com.ar), promotrice dell'**OSSERVATORIO DE VIOLENCIA OBSTÉTRICA** in Argentina e dell'opera teatrale PARIR(nos). Tra le attività osservate/svolte:

➤ **Intervista alle fondatrici** Julieta Saulo e Violeta Osorio, che riportano la notizia sul loro sito:



Las Casildas · 29 gennaio · Desde Italia vinieron a entrevistar a Julieta Saulo, coordinadora de Las Casildas y el OVO, para analizar el proceso histórico, social y político que ha llevado al reconocimiento legal de la VO en nuestro país y en otros países de Latinoamérica. La información es poder. SIEMPRE!

(<https://www.it-it.el-gr.fbjs.facebook.com/las.casildas.3/>)

Nella foto: Patrizia Quattrocchi fotografata da Julieta Saulo durante l'intervista. A sinistra logo de "Las Casildas"

- **Conduzione/Partecipazione al seminario** “Parto como sistema de poder o el poder del sistema sobre escena del parto”, conduzione del II incontro e partecipazione al III, Las Casildas, 8 e 22 febbraio 2017



Si tratta di un ciclo di incontri seminari (massimo 5-6 persone) il cui proposito è di analizzare e discutere tematiche legate alla gravidanza, al parto e alla nascita partendo da una prospettiva critica, volta a rafforzare l'esercizio dei diritti riproduttivi da parte delle donne. Obiettivo di ogni ciclo è predisporre un dispositivo di azione (un evento, uno strumento, una strategia ecc.) da applicare nel proprio contesto di interesse.

(Foto: partecipanti al III incontro, Buenos Aires, 22 febbraio 2017)

- **Osservazione della dinamica Performance teatrale “Parir(nos) + dibattito”**



Messa in scena della opera teatrale “Parir(nos)”, che attraverso i racconti di 4 donne propone una riflessione critica sui modelli di assistenza al parto e alla nascita. Alla performance segue la presentazione dell’*Observatorio de Violencia Obstétrica*, dei dati raccolti dalla Prima inchiesta nazionale sulla VO condotta da Las Casildas e un dibattito pubblico.

(Foto: Performance nella Hall de la Facultad de Medicina, Universidad de Buenos Aires, 19 novembre 2016)

- Partecipazione al **FESTIVAL DEL PARTO RESPETADO**, 19 marzo 2017, Buenos Aires. Durante il Festival è stata messa in scena l’opera teatrale “PARIR (NOS)”, seguita dal dibattito coordinato dai membri de Las Casildas.



- Visita all'Ospedale **MATERNIDAD ESTELA DE CARLOTO**, nella località di Moreno, intervista ai 3 direttori della struttura e partecipazione all'evento "Reunión de Equipo", 23 e 24 novembre 2016



È un ospedale pubblico nato nel 2013. Implementa un modello innovativo nel panorama nazionale che - secondo le direttive della *Ley Nacional de Parto Respetado* N° 25.929 e del Programma *Unicef-Maternidad Segura y centrada en la Familia* - pone al centro i bisogni di donna e bambino, evitando la medicalizzazione innessaria. Nei circa 3000 parti finora assistiti, il tasso di cesareo è stato inferiore al 14%, più del 93% delle donne ha potuto scegliere il proprio accompagnatore, il tasso di ossitocina utilizzato è stato del 1,6% (MEC, Informe de Gestión anual 2016). Si tratta di indicatori importanti, in un paese in cui il taglio cesareo è del 30,6% nel settore pubblico e tra il 60 e 70 % nel privato (Ministerio de Salud de la Nación/OPS 2015); e dove molte donne partoriscono da sole e senza possibilità di negoziazione rispetto alla posizione del parto e ad altre pratiche routinarie (induzione, accelerazione, episiotomia, manovre ostetriche, ecc.), effettuate spesso senza consenso e informazione.

Conosci la Maternidad: <https://vimeo.com/130027641> (video prodotto da Unicef)
<https://www.facebook.com/pg/maternidaddemoreno>

LE PAROLE DELLA VIOLENZA OSTETRICA

La letteratura sulla Vo comincia ad essere cospicua. In questa sezione presentiamo termini e concetti emersi dalla revisione di alcuni lavori. L'idea è di costruire un **GLOSSARIO** e una **BIBLIOGRAFIA COMMENTATA**, quali strumenti per comprendere meglio il concetto e le sue potenzialità. Dalla revisione per ora effettuata emerge che la VO rimanda a:



OBSTETRIC VIOLENCE
RESEARCH & POLICIES



Arriverci a dicembre 2017 con la seconda newsletter

Contatta la ricercatrice per commentare/suggerire/condividere/richiedere
 Patrizia Quattrocchi

patriziaquattrocchi@yahoo.it
 patrizia.quattrocchi@uniud.it
 www.uniud.academia.edu/patriziaquattrocchi
 pagina web: in costruzione

